

## NEVO COINCIDENTE IPOCROMICO E LENTIGGINOSO.

Giunge all'osservazione un bambino di 3 anni che dall'età di 1 anno presenta in regione mandibolare e mentoniera sinistra un'area ipocromica a margini indentati. All'età di due anni sono comparse esclusivamente nell'area ipocromica numerose macchie puntiformi iperpigmentate. La macchia bianca non si arrossa in seguito a fotoesposizione ed è asintomatica. All'esame obiettivo (Fig. 1) si nota nella regione cervicale sinistra una macchia bianca a banda larga 1-4 centimetri e lunga circa 10 centimetri, che parte dal collo 3 centimetri al di sotto dell'orecchio, corre al di sotto del ramo orizzontale della mandibola e giunge sul mento fino a 2 centimetri dal labbro inferiore di sinistra. All'interno della macchia bianca, senza mai debordare sulla cute sana normopigmentata, sono presenti circa 30 macchie più o meno brune, ma sempre più scure della cute normale, tondeggianti, di 1-3 millimetri. L'esame dermoscopico (Fig. 2) evidenzia lesioni iperpigmentate di 1-3 millimetri con accenno a pseudoreticolo. Si conclude per **nevo coincidente ipocromico e lentiginoso**.



Fig. 1

Sono stati finora descritti 4 casi (1, 2, 3) di **nevo coincidente ipocromico e lentiginoso**. L'ipotesi delle macchie gemelle non va bene per i nevi coincidenti, per i quali sono state avanzate due ipotesi (2). La prima, valida per i nevi più estesi (s. di Ito), ipotizza che un evento mutazionale che si verifichi nelle prime 4 settimane, quando l'embrione è da considerare un unico campo di sviluppo, dia una malformazione politopica, cioè più malformazioni associate. Nel nostro caso, con nevi poco estesi che investono la stessa funzione melanocitaria, sembra più valida l'ipotesi (2) di una mutazione iniziale responsabile del nevo ipocromico, cui seguirebbe una retromutazione di un gene coinvolto nella pigmentazione, che restaurerebbe la funzione pigmentaria, anche se in maniera imperfetta. Infine, poiché nel nevo ipocromico non si formano lentiggini da fotoesposizione, è da scartare l'ipotesi che nel nostro caso le lentiggini si siano formate con questo meccanismo.

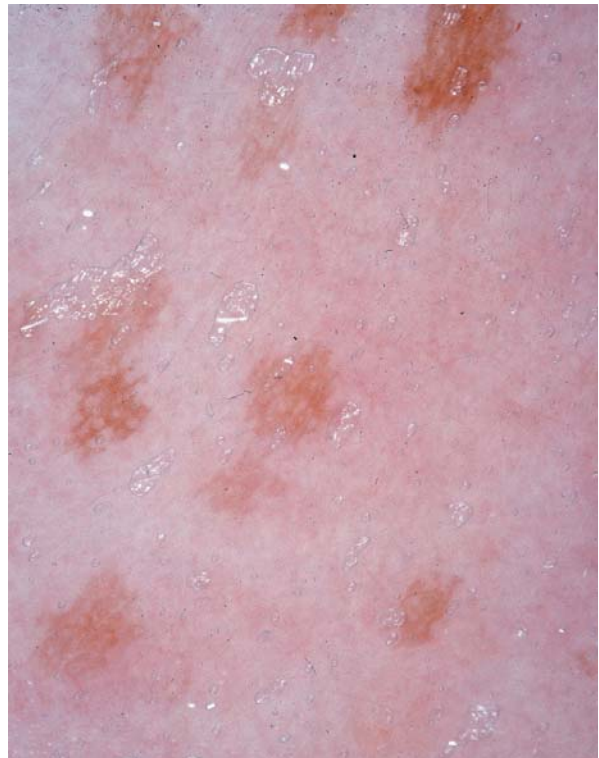


Fig. 2

### Bibliografia

- 1) Bologna J.L., Lazova R., Watsky K. - The development of lentiginous within segmental nevus depigmentosus. *J. Am. Acad. Dermatol.* 39, 330-3, 1998.
- 2) Jagia R., Mendiratt V., Koranne R.V., et Al. - Colocalized nevus depigmentosus and lentiginous with underlying breast hypoplasia: A case of reverse mutation? *Dermatology Online J.* 10 (1), 12, 2004.
- 3) Khumalo N.P., Huson S., Burge S. - Development of lentiginous within naevoid hypopigmentation. *Br. J. Dermatol.* 144, 188-9, 2001.